

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 52. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi pubblici.

A proposito dell'impianto a Trolley Udine-Tricesimo-Tarcento.

Tolmezzo, 18 luglio 1905.

Egregio sig. Direttore della «Patria del Friuli».

Sarebbe stata mia intenzione mantenere affatto estraneo alla polemica che da parecchio tempo serenamente si dibatte fra i giornali di Udine, sulla maggiore o minore opportunità e convenienza dell'attuazione sperimentale di una trazione elettrica a trolley, in confronto di una tramvia elettrica, fra Udine-Tricesimo e Tarcento.

Tirato in ballo direttamente, e complicatamente, devo invece malgrado intervenire nella polemica stessa, non fosse altro che per procurare di mettere le cose al loro vero posto, e non lasciar fluire la pubblica opinione da resoconti ed apprezzamenti erranei.

Fra i diversi articoli apparsi in questi giorni, mi soffermerò particolarmente su quello dell'ing. G. F. (i. e. f. «Patria del Friuli» 8 luglio N. 161) come certamente per quanto fosse aggressivo nella forma) è l'unico che, viscerando obiettivamente la questione, la porta nel campo pratico, e ne permette, anzi provoca una discussione.

E convingo subito con l'egregio i. e. f., essere esatissimo quanto dice l'on. Sinibaldi che: «l'automobile è il gradino di transizione tra la trazione animale e il tram; e la evoluzione verso la ferrovia», e convingo essere altrettanto esatta la dimostrazione dell'ing. Spera che «il servizio degli automobili è quello a determinarne con cifre i dati precisi dove realmente sia possibile a l'impianto di una tramvia».

Ed a cosa tenderebbe, a cosa mirerebbe il mio progetto?

Ha esso forse la velleità di un impianto definitivo? No certamente e possono farne fede tutti coloro coi quali ne parlai.

Esso non vuole, o, più modestamente non vorrebbe essere appunto che il gradino di transizione invocato dall'on. Sinibaldi tra la trazione animale ed il tram! esso non sarebbe che quello che determinerebbe con cifre e dati, come suggerisce l'illustre ing. Spera, se sia o meno possibile l'impianto di una vera e propria tramvia. Infatti, ammesso per un dato periodo sperimentale l'impianto a trolley fra Udine-Tricesimo e Tarcento, danneggerebbe esso l'attuazione di una vera e propria tramvia? No, certamente, no; anzi sarebbe appunto quello che la solleciterebbe, e ne enumero i motivi sui quali (data una certa combinazione che oggi non sono in diritto di render pubblica) siamo perfettamente d'accordo con l'egregio cav. Malignani:

«Inizitutto l'impianto a trolley, serve anche per tram a rotaje; e ai riporti un brano della lettera (3 and. direttami dall'ing. Frigerio Consigliere Delegato della potente Società per la trazione elettrica sedente in Milano).

«E' a far osservare che in un impianto di automobili a trolley, tutta la linea è egualmente servibile ad un tram con rotaje, ed anzi è già predisposta in modo che il giorno in cui il traffico sia arrivato a tal punto da comportare la spesa di un armamento, non vi è che da aggiungere le rotaje. Saranno da sacrificare unicamente le vetture, ma queste potranno essere adibite ai servizi delle diramazioni secondarie».

Con ciò resta quindi stabilito che il modesto capitale di impianto per trolley, non è sprecato, ma serve eventualmente anche per la tramvia con rotaje.

Non basta. I redditi previsti dalla linea Udine - Tricesimo - Tarcento, sopportano appena appena la spesa di un impianto a trolley. Non darebbero invece per un impianto a rotaja nessun utile almeno per 3-4 anni; e negli anni successivi verrebbe conseguito un interesse tanto modesto, che lo stesso cav. Malignani, dopo lunghi e seri studi da lui fatti, mi assicurò essere, tutt'altro che una impresa remuneratrice, ma come si suol dire: *lavorare per la gloria*.

E' naturale come in questa dolorosa condizione, constatata di fatto, non solo da me, ma, ripeto, dallo stesso cav. Malignani, il capitale necessario all'impianto stenti ad affluire, compromettendo l'esecuzione della 2.a parte del grandioso progetto Malignani.

Un periodo sperimentativo col trolley, tecnicamente e finanziariamente possibile subito, potrebbe invece addimostare con fatti, con cifre, che tanto l'opinione del cav. Malignani che la mia — per non aggiungere quella di tanti altri — sieno sbagliate, o che il movimento che si potrà constatare nel periodo sperimentativo dia affidamento se non di un lucroso, almeno di buono o sicuro impiego di capitale che permetta conseguentemente l'attuazione del progetto Malignani.

Non sono forse da soli questi argomenti, più che sufficienti per addimostare (e d'accordo colle idee del cav. Malignani, e d'accordo con l'ing. Spera, e d'accordo con l'on. Sinibaldi, e d'accordo con l'ill. ing. Spera) che l'eventuale impianto del trolley Udine-Tricesimo-Tarcento, faciliterebbe, agevolerebbe, andrebbe a viemmeglio assicurare e sollecitare l'impianto della tramvia elettrica, anziché ostacolarla?

Ma, si obietterà, il progettato impianto a trolley, è tale da dare dati il più possibile approssimativi, e che sieno tali da potere se non con certezza almeno con una certa tranquillità, stabilire il reddito eventuale di una vera e propria tramvia?

Rispondo che il progettato impianto a trolley, ammettendo la partenza contemporanea ogni due ore di due vetture (dalle 6 alle 20) dalla piazza di Tarcento a Porta Gemona di Udine potrebbe soddisfare il giornaliero movimento di ben 4024 persone al giorno, ed un complessivo peso di Quintali 48 pure al giorno di bagagli da caricarsi sull'imperiale delle vetture; di notte, si potrebbe effettuare il servizio merci, del quale non si tiene nessun calcolo preventivo. Come pure non si tiene nessun calcolo del servizio che potrebbe prestare una vettura da Porta Gemona allo Stab. Volpe, con partenza ogni 10 minuti, a cent. 5 per persona, agevolando e facilitando il movimento di quell'importantissimo suburbio.

Niuno quindi può disconoscere che un servizio simile non sia in grado di dare dati tali, che possano stabilire, in breve periodo di tempo la maggiore o minore convenienza di essere sostituito con una tramvia a rotaje.

Aggiungo che l'impianto a trolley non demanderebbe sussidi né ai Comuni, né a Provincia, quindi di sollecita, di immediata attuazione.

E dopo il periodo sperimenta-

tivo, non si potrebbe forse trovare il modo... la forma... che la stessa Società per la trazione elettrica di Milano facesse l'impianto a rotaja? Infatti fra gli scopi di essa Società, ha l'esecuzione di tramvie ordinarie a rotaje.

Non bisogna dimenticare come nella prefetta Società, abbia parte principale un nostro friulano, o nobile o vanto del Friuli, l'on. Odorico, il quale, possiamo fin d'ora esserne certi, nulla trascurerà di quanto possa tornare a vantaggio e decoro del suo Friuli.

Termino coll'esprimere ancor una volta il mio convincimento che, appoggiando e cooperando all'impianto del trolley, si coopererà, si agevolerà, si solleciterà l'impianto della tramvia elettrica tramvia che, ripeto, se coi dati diligentemente finora raccolti, non assicura oggi l'interesse del capitale, può benissimo invece, in base ad un esperimento serio e quotidiano di un paio d'anni, addimostare ineccepibilmente il contrario, e permettere l'attuazione completa di tutto il progetto, frutto della geniale iniziativa del cav. Malignani.

Dal canto mio, tengo a dichiararlo, non ho mai inteso attraversare la strada, od intralciare altri progetti; potrei invece affermare, date certe condizioni, il mio completo accordo col cav. Malignani, della di cui vecchia amicizia altamente mi onoro.

Ora, andrà il trolley? Andrà la tramvia? Vada quello che meglio si crederà praticamente opportuno e conveniente. Dal canto mio, malgrado i quotidiani incoraggiamenti di persone tecniche di persone degne della maggior considerazione, purché realmente si faccia qualche cosa, e, *more solito*, non la si finisca in... chiacchiere, dal canto mio dico, sono pronto a dare al rogo il mio progetto, ben felice se esso avrà servizio semplicemente di spinta ad un nuovo sistema di trazione qualsiasi, atta a facilitare, anzi a creare, nuovo maggior movimento, col capoluogo della Provincia.

G. Pischiutta

Notizie parlamentari.

Ieri è stato pubblicato l'ordine del giorno della Camera dei deputati per la seduta di giovedì 27 corr. Esso reca: I. Interrogazioni — II. Discussione dei disegni di legge relativi alla autorizzazione al pagamento delle somme liquidate a favore delle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula — III. Approvazione del disegno di legge sulla convenzione relativa alle strade ferrate, esercitate dalle Meridionali.

Prevedesi che la discussione, oltrechè molto vivace, sarà lunga, e durerà una decina di sedute; altri, però, non lo crede, ma che invece in quattro cinque sedute ai più la discussione sarà esaurita. Intanto, si annunciano nientemeno che tre relazioni: una dell'on. Techio per la maggioranza, un'altra dell'on. Rubini per la minoranza e finalmente una terza dell'on. Saporo per la minoranza della minoranza, che comprende l'on. Saporo e... la sua ombra.

Nel comune di Fragola, in una colluttazione i fratelli Vincenzo e Giuseppe Marcello uccisero a pugnale tal Giuseppe Giacca. Venuta la costui moglie, Teresa Panarone, e gettata su cadavere del marito, piangendo, quei feroci pugnarono essa pure!

Un tempo non parlavate così Miss Price!

— E' vero — assenti arrossendo la buona donna — ho un brutto carattere Miss Thome... ma in fondo un po' di cuore ce l'ho... è vero che c'è Pho? — risero entrambe di cuore poi Miss Price tornò a casa.

Sempre la stessa musica, in Russia.

Una banda armata presso Elisabeti ha attaccato un treno di forziati, liberandone 100, che si unirono alla banda.

Nello ufficio ferroviario di Tiflis v'è un centinaio di operai che non si associarono ai disordini, dogli scoperi. Contro di essa, si accusò l'odio degli altri che sono più numerosi. Domenica, questi ultimi avvelenarono una ventina dei primi, ponendo arsenico nel the. Dieci morirono subito, cinque sono aggravati, gli altri cinque furono colpiti soltanto leggermente.

A Cuba, provincia di Bacu, vi fu un conflitto fra tartari e armeni. Quattro morti e parecchi feriti. Per ristabilire l'ordine, la polizia dovette esperire parecchie cariche.

A Odessa furono sequestrati parecchi proclami rivoluzionari, stampati in ebraico.

Dicesi che a Mitau avvennero gravi disordini operai. Quel maresciallo della nobiltà sarebbe stato ucciso.

Il granduca Nicolò Costantinovič, da oltre un ventennio esiliato, fu deportato a Stavropol, nel Concaro, perchè (secondo alcuni) sospetto di essere in corrispondenza coi nichilisti.

Si attende di momento in momento la resa delle truppe russe, che si trovano nell'isola di Sacaline: la loro situazione è disperata.

A Roma, fra i pochi deputati, la morte dell'on. Socci (che annunciammo ieri) fu appresa con vivo dolore. I giornali lo commemorano affettuosamente. Dicesi che i funerali si faranno a spese della Camera. L'on. Socci aveva 59 anni. Era nato a Pisa. Fu sempre fedele all'idea repubblicana. Giurista e romanziere. Dal 1902, deputato di Grosseto. Godeva simpatie in tutte le parti della Camera.

Il barbiere Oreste De Nunzio, abitante sul viale Giulio Cesare in Roma, uccise con due pugnalate certo Natale De Angelis, in seguito ad alterco perchè il De Nunzio aveva tardato ad aprire la porta di casa.

A Mezzocorona, presso Trento, il milionario Silvio Donati uccise con due pugnalate il fratello dott. Giuseppe, mentre stavano a mensa.

L'Austria costruirà a Sebenico un nuovo forte, e fortificazioni su tutti i numerosi, isolotti rocciosi sparsi nel mare dinanzi a quel porto, i quali si trovano a circa metà distanza fra Pola e le Bocche di Cattaro, in faccia ad Ancona.

Continuando nell'isola di Creta, e anzi rinvigorendosi l'insurrezione, le potenze vi manderanno rinforzi di truppa. Come primo contingente, l'Italia vi manderà un riparto del sesto bersagliere di stanza ad Ancona.

Nelle officine Miani-Silvestri di Milano, un blocco d'acciaio greggio cadde investendo due operai. Uno, certo Antonio Cussio è moribondo; l'altro, Enrico Baldi, ferito e credesi guarirà in un mese.

A Lahore (Asia), un colpo di vento capovolgè una chiazza di pescatori del Cachemire che tornavano dalla pesca. Quaranta annegati.

Viene assicurato che un potente sindacato italiano con un capitale di cinque milioni si è costituito per la costruzione del porto di Tripoli. Fanno parte i signori ing. Chiesa, comm. Rivali, banchiere Mansolfi ed altri.

LA PAGINA LETTERARIA

Il pensiero morale e sociale di GIOVANNI PASCOLI nel «Poemi conviviali».

Ogni nuovo libro di poesia di Giovanni Pascoli è ormai una festa per chi dell'arte coltiva amorosamente lo studio. Lo aspettavo nell'estate scorsa la promessa pubblicazione dei poemi conviviali con l'impaziente desiderio con cui si aspetta la visita di un amico illustre che si sottrae qualche volta alle occupazioni gravi dove ha impegnate le sue facoltà in un programma, dirò così, ufficiale creatogli non tanto dalla guida delle attitudini quanto dall'impero delle circostanze. Ma quando quell'illustre può abbandonarsi ad una conversazione confidenziale, il fior fiore dell'anima sua spunta nella parola dando al suo viso l'espansione più naturale e più vera. Con questa impazienza fatta d'ansia e di curiosità io aspettavo che il poeta Giovanni Pascoli riparlasse un'altra volta, lasciate da parte per un momento di riposo la toga professorale, le ardite, industrie architetture della critica dantesca e le cure schiaccianti dell'erudizione voluta più profonda per la critica più originale.

I poemi uscirono finalmente nella veste tipografica arrieglante all'antico che mi era alquanto spiaciuta sulle membra soavi, per quanto di austera soavità, dei Canti di Castelvetro. Ma questa volta l'amico illustre aveva un'aria meno confidenziale; c'era sul suo volto qualcosa di mutato che gli alterava la fisionomia; leggendo l'indice del nuovo volume si vedeva che egli tornava da un soggiorno in paesi remoti, che aveva rovistato fra i ruderi e la polvere della Grecia, interrogati, nel silenzio della solitudine i monumenti dei tempi che furono e rivissuta la superba età delle leggende e dei miti. Coll'anima tutta presa dal fascino delle cose morte egli si accingeva dunque a parlare un linguaggio che non avrebbe svegliato più nel cuore dei suoi ammiratori la lunga eco di simpatica commozione. Fu come quando persone a noi care ci ritornano da viaggi in paesi stranieri colle idee mutate, coll'accento infestierato, cogli occhi riflettenti un orizzonte che noi non conosciamo.

Dopo l'apparizione del libro fu scritto sulla Tribuna un frettoloso articolo di critica evidentemente ispirato da un vivo senso di delusione e di noia. Il Saraceno diceva che l'opera era fuori della vita attuale e non adatta alla vita.

Un cimitero dunque? e così vecchio, e così pietrificato che nessun bel fiore d'arte potesse ancora spuntarvi? Oh no! quando il ricordo di tutte le fonti classiche ispiratrici dei nuovi motivi pascoliani abbia dato il modo di superare le difficoltà dell'interpretazione, le tombe di quel cimitero attirano con una malia irresistibile d'inviti e parlano con voci così fresche, così penetranti che la scena sepulcrale si trasforma a poco a poco in una scena animata, si stabilisce fra il luogo e i visitatori una corrispondenza intima, e il passato si ricongiunge col presente e la morte colla vita in una sola, profonda coscienza di verità. E se, usciti da quel recinto, ci sentiamo forti di salutar insegnamenti; se, anche non accettandoli, ci siamo intrattenuti in un'interessante discussione che ci ha dato, ad ogni modo, un indecibile gaudio estetico, non po-

trema dire di aver perduto il nostro tempo.

Ad una morale di bontà il poeta aveva già da molto tempo rivolta l'arte sua e l'insegnamento erano vaniti facendosi sempre più virili. I primi spuntarono dal senso di alta rassegnazione e di perdono «che si levava da una tomba in cui era finita quasi tutta una fiorente famiglia». L'uomo già maturo d'anni era uscito dallo stupore angoscioso in cui lo aveva gettato la sciagura domestica e si era arampicato sull'erta della vita riconsuando, non tanto per sé quanto per le dolci sorelle, la pace di una casa non più povera. E in quel nido intessuto d'amore e di lavoro, ma triste d'ineffabili ricordi, risunò come canto di benedizione lo staccio di Maria ad apprestare il pane non più misurato e trillarono sotto la grandaia le rondini amiche. Il dolore chiuso per tanto tempo nel cuore perchè non diventasse amaro esasperandosi in quello dei cari sirperstiti, aveva potuto sciogliersi finalmente in benefica rugiada di lacrime, e le *Miracae* che rivelarono il poeta furono «frutti d'uccelli, stormi di cipressi, lontano cantar di campane, interrotti da qualche singulto». Ma giacché il dolore era stato per lui un raffinamento dello spirito, uno stimolo all'operosità e lo aveva reso migliore, egli poteva invitare gli uomini a benedir la vita che è bella, se essi non la giustino, a sé e agli altri coi loro occhi ciechi e coi loro desideri ingiustificati. In questo stato d'animo si trovi disposto ad intendere con una soavità tutta nuova il lavoro salutare dei contadini e la poesia dei campi. I Poemetti invitano l'uomo alla natura per trovare in essa, oltre il conforto dell'estetica contemplazione, il contento di una tranquilla operosità feconda di purissime compiacenze morali.

Ma mentre egli riguardava con occhio amoroso la semplicità della famiglia colonica, presa a protagonista della georgica dei Poemetti, e cantava con avido desiderio il pio lavoro rurale, non dimenticava le mille addensate dalle necessità sociali su altri campi d'azione, tormentate da bisogni più complessi nei più ardui problemi dell'esistenza ed esposte alle prove di un dolore incessante.

Allora, per sentimento di sincera fratellanza, disse con voce non ben ancora sicura ma in cui tremava una profonda pietà «vorrei che pensate con me che il mistero della vita è grande e che il meglio che ci sia da fare è quello di stare stretti più che si possa, agli altri e al medesimo mistero affanna e spaura».

Questo concetto filosofico, divenuto, ormai frequente ispiratore della poesia del Pascoli, è chiarito con suggestivo ragionamento nei discorsi su Giacomo Leopardi. Il grande infelice ha visto dileguare intorno a sé a poco a poco tutti gli ideali della sua gioventù, ma dopo essersi chiuso nella disperazione nichilista della vanità del tutto, proclama in quel suo testamento letterario, la Ginestra, la necessità che gli uomini, pieni di coraggio nella coscienza del loro nulla davanti alle forze immani e nemiche della natura, si stringano fraternamente fra loro per aiutarsi contro «gli alterni perigli e nelle angosce della guerra comune».

APPENDICE

33

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

— Allora, Lillie, verrò a farti una visita nel pomeriggio, dillo a lord Felmor.

— Bravo zio! — e la fanciulla gli gettò le braccia al collo — così dovrai fermarti tutta la sera.

Il dottore uscì e Lillie corse da Mrs. Price perchè le preparasse il bel vestito bianco.

Poi, dopo aver empita la casa di canti, di risa, ella, afferrato un cappellone e posatolo sui capelli biondi scese in giardino.

Miss Price le guardò dietro sorridendo.

Lillie aveva guadagnato il suo cuore, ma non lo si credeva subito. In principio la vecchia governante s'era adontata assai dell'arrivo della fanciulla e della negra (l'aita condotta da Malta) come ella seguiva a chiamare la buona Heindov, ma dopo alcuni mesi a poco a poco, nell'anima sua era

venuto sbocciando per la bella e affettuosa bambina, una tenera materna affezione. «Lillie si fa amare per forza» diceva ogni tanto a quelli che le domandavano della bimba.

E aveva finito col voler bene anche all'aita benchè in sua vita i negri non gli avesse mai potuti soffrire.

Un dopopranzo, mentre il dottore e Lillie erano a prendere il thè dai Cameron, ella era andata in gran pompa, dalla sua amica la padrona del Cervo Bianco, Mrs. Thorne.

— Sono venuta in ritardo, — spiegò — perchè Miss Danvers aveva bisogno di me. Sapete che ora devo badare alla bimba.

— Non ha la sua cameriera. L'ho veduta in città una mattina con una negra negra... Ah! come dev'essere antipatica!.

Mrs. Price per spirito di contraddizione disse ogni bene dell'aita.

— Non è poi tanto negra Mrs. Thorne e colle sue magre lunghe dita fa di tutto.

— E la piccina? Mia sorella, Holderla guardiarobiera di Woodlands dice che è un angioletto.

— Oh! sì, molto molto carina!

— Dite Miss Price è vero che

quel bei riccioli se li fa colla carta?

— Ma che! esclamò indignata la donna. «son naturali, son naturali! siete pazzi!».

— Ve la prendete molto a cuore Miss Price... si capisce che ormai a quella bimba dovete voler un gran bene!

Lillie è una provvidenza in casa, punto un incomodo. Come si voleva far credere... Anche io lo pensavo... sapete perchè, perchè non ero abituata con bambini, m'infastidivo se metteva in disordine se gridava per le scale! Poverina, senza babbo e mamma! Se non fosse stato il signorino Roger, chissà dove l'avrebbero mandata!

— Ha i parenti di suo padre a Londra?

— Sì, — e aggiunse con orgoglio — scrissero d'averlo in deposito dei bei danari per quando sarà maggiorenne e chiesero di tenerla loro. Ma il signorino è tutore e non gliela potevano togliere! Il signorino non è stato mai tanto bene come ora, dacchè ha in casa quella nipotina.

— Tutti lo dicono, e vero!

— Poi ormai sono avvezzata ad averle in casa e non mi disturbano affatto.

bella, vicino a lei giocava un bel bambino, vestito in velluto azzurro.

Ester Auberry non era mutata. La sua alta figura si delineava magnificamente nel semplice vestito di seta scura e fra i capelli d'ebano scintillava una stella di brillanti.

Aveva ottenuto che l'Ada venisse con lei ad Auberry Park e amava quella bimba con un affetto intenso esclusivo; l'unico pensiero che turbava ora la sua pace, era quello degli ignoti parenti della piccina, che un giorno avrebbero potuto improvvisamente comparire a reclamarla.

La carrozza intanto era giunta ed i ragazzi salivano lo scalone. C'erano anche Reginaldo ed Arturo Cameron, due bei maschietti. Reginaldo alto, serio, con grandi occhi pieni di pensiero — Arturo, delicato, simpatico, bianco e biondo come una bambina. Erano molto diversi ma si assomigliavano nell'indole calda ed appassionata.

Quel giorno Woodlands era in festa, il piccolo Everale comprava i quattro anni e tutti gli amici erano accorsi. V'era anche la contessa Moreland, nata Felmor, con due figliuole, ed un ragazzo, Lord Bayham, studente ad Eton, simpatico,

dai lineamenti fini e dall'aria seria e intelligente.

Dopo colazione, i bambini si dispersero per il parco, sulla terrazza rimasero Mrs. Cameron, Ester con le cugine Lina e Louise Moreland. Intanto i bambini s'erano avvicinati alla fontana e Reginaldo teneva alzata Ada affinché potesse vedere i bei pesci. La bimba ne era entusiasta.

— La zia ne ha tante fontane ad Auberry-Parh, ma non ha pesci d'oro né d'argento.

Sopraggiunse in quell'istante l'amico di collegio di Reginaldo e intavolo con lui una interessante conversazione, allora il giovanetto mise Ada a terra e la bimba tutta mortificata si trasse in un canto. Bertha se ne accorse e la invitò a giocare.

— Vieni con noi Ada, andiamo al boschetto, giocheremo a nascondersi, vuoi?

— Non vengo, voglio vedere i pesci d'oro. Puoi alzarmi Arturo?

— No, egli non è abbastanza forte, lascia fare a me, Ada, — e Orazio Rayham la prese fra le braccia e l'alzò al livello della vasca.

Continua

Cronaca Cittadina

Il Friuli illustrato.

Continuano le pubblicazioni illustrative di questo lembo di terra nostra. Giuseppe Costantini, il valente maestro friulano che insegna a Firenze, ha impresso a parlare dei Dantisti friulani, e rilevammo in questi giorni la prima puntata dei suoi studi, estratta dal settimanale del dizionario di *Dantisti e Dantofili* dei secoli XVIII e XIX, diretto dal conte G. L. Passerini. Parla in questo di **Dioniso Giovanni sacerdote**, nato ad Enemonzo il 14 dicembre 1846; del conte prof. **Ruggiero Della Torre** nato in Cividale il 22 aprile 1861; del prof. **Piero Bonini** nato in Palmanova nel 1844 e morto nel 22 febbraio 1905 — per la versione letterale in friulano dei tre episodi danteschi: «Francesca da Rimini» (Inferno, c. V.), «Sofia Saracini» (Purgatorio, c. XII) e «Pisicarda Donati» (Paradiso, c. II); del signor **Gio. Batt. Tollini** nato a Palmanova nel 13 dicembre del 1823 per la sua *Tavole illustrative della Divina Commedia*; del prof. **Giusto Grion** nato a Trieste il 2 novembre del 1827 e morto in Cividale il 14 dicembre del 1904, per parecchie sue pubblicazioni; del prof. **Domenico e Quirico Viviani** nato a Carra di Soligo nel Trivigiano l'anno 1784 e morto a Padova nel 1835 — dopo un lungo soggiorno a Udine, dove insegnò letteratura e storia nel Liceo; dell'abate **Giuseppe Bianchi**, nato a Crodolpo il 15 marzo 1789 e morto il 18 febbraio del 1868; e del conte **Pompeo Calmo**, nato a Udine il 13 settembre 1568 e morto a Tizzano il 30 novembre del 1631.

Di ognuno di questi «Dantisti e Dantofili», il Costantini dà brevi cenni biografici, un elenco dei lavori danteschi pubblicati e la citazione dei giornali e degli opuscoli e volumi che di quei lavori parlano.

Alpi Giulie. L'apprezzatissima rassegna bimestrale della Società Alpina delle Giulie, contiene importanti scritti. Citiamo: «Sull'orografia delle Giulie alpine» (cont. del sig. N. Cobil; su «le sorgenti d'Aurisina» (con due illustr.) del sig. E. Boegan. Di più direttamente riguardante il Friuli, notiamo la breve narrazione di una «Salita invernale del monte Valcaldà (Prealpi Carniche) metri 1907», compiuta il 22-23 aprile; passato dai signori **Carlo Rasovich** ed **A. Zanitti** partendo da Preone e scendendo in val di Viella presso Tramonti di Sopra.

A questo numero va unito il programma del XXXVI Congresso degli alpinisti italiani, che quest'anno si tiene in Venezia (4 settembre, inaugurazione del monumento a Francesco Querini, morto nella spedizione al Polo, dove aveva accompagnato il Duca degli Abruzzi), con «appendice» di una gita nel Cadore dal 5 al 10 settembre (notevole l'incontro con gli alpinisti tridentini), con pranzo di chiusura a Belluno. Ricordiamo questo programma nella speranza che anche taluno «dei nostri» partecipi a questo Congresso, per quale le *Alpi Giulie* spendono calorose parole di raccomandazione.

Per le case popolari.

Nel pomeriggio d'ieri, nei locali della Cassa di risparmio ebbe luogo la riunione del Comitato per la costruzione delle case popolari.

Erano presenti il cav. avv. Pietro Capellari, l'avv. L. C. Schiavi, il conte Giuseppe Orghuani-Martina, il cav. Miani, il signor Ettore Spezzotti, il dott. Giuseppe Murero e Gabriele Tonini.

Assistevano pure i sindaci cav. Merzogora, comm. avv. Ronchi e Omero Locatelli.

Furono esaminati ed approvati i progetti della Commissione Tecnica che constano di 46 affittanze.

Fu deciso di chiedere alla Giunta che siano acquistate le strade di accesso alle case stesse.

Appunti, lagnanze, desideri ecc.

A proposito di «sorei al gallo»! Un cane bracco fa delle giuste osservazioni sui non compiuti lavori nel pronto delle Grazie; ma, e non s'è accorto questo cane che appunto non sono compiuti perché male riesciti, e perciò sospesi con ordine di Mons. Parroco!

La ditta, che nel luglio 904 rimase assuntrice dei lavori alle scuole delle Grazie, all'asta aperta dall'onorevole Municipio, assunse anche questi in parola.

Negli spocchiettoni non c'è riuscita, ecco il perché rimane e rimarrà per qualche tempo ancora esposto alla pubblica ammirazione, il tentativo del marmorino.

Il cane da caccia

La Banca

Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede invia Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Nel mondo degli affari.

Il Comune negoziante, di pane. Fu pubblicata la «grida» municipale, con cui s'invitano coloro che già conducono negozio di commestibili a notificare all'ufficio del Comune se fossero disposti ad assumere la rivendita del pane municipale alle condizioni indicate nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Ed in calce è riportato l'articolo 4, che dice:

I rivenditori percepiscono il diritto fisso di vendita di lire 3 per quintale di pane. Essi vendono il pane al prezzo fissato mensilmente dalla Giunta Municipale, e sono soggetti alla sorveglianza diretta della Commissione. Hanno l'obbligo di prelevare il pane in quella quantità o qualità ordinata in una precedente con apposito bollino; o non hanno diritto di resa.

Il direttore cura giornalmente la revisione del prezzo del pane asportato dai rivenditori. La distribuzione del pane ai rivenditori cesserà il giorno successivo a quello del mancato pagamento totale o parziale.

Sono condizioni certamente poco vantaggiose, come già osservava, in *«Il tempo»*, un nostro collaboratore su questo medesimo giornale. La «cessazione» poi contemplata nell'ultimo comma, è tale, che certo farebbe scrivere articoli «di fuoco», ai giornali popolari, se fosse compresa fra le abitudini di qualche proprietario di forno.

Un «affare sballato», per il Friuli, fu quello della tombola telegrafica nazionale di lire 100000 estratta in Roma il 29 giugno scorso, a favore dell'erigendo Ospedale Civile in Ancona. Il premio di lire 40000 fu vinto da Romolo Valente di Napoli; quello di lire 20000 da Giulia Arzini di Roma, quello di 10000 da Rualta Argentina di Bocheggiano (Grossotto). Restava di concorrere al premio di 30000 lire: e su 305 cartelle che vi concorsero, tre sole sono state acquistate in Friuli. La cartella n. 4, n. del registro 31,024 acquistata a Muzzana del Terguano, la quale vinse col n. 41 trentatreesimo estratto; la cartella n. 8, n. del registro 14,179 acquistata a Spilimbergo, che vinse col 69, quarantunesimo estratto; la cartella n. 8, n. del registro 08,651 acquistata a Cordovado, che vinse col 24 quarantacinquesimo estratto.

La vita delle nostre istituzioni.

Federazione Agenti Davieri. — Sabato scorso si riunirono in Assemblea straordinaria gli Agenti Davieri della Locale Sezione. Presiedeva il Brigadiere Biasatti Francesco.

Il Vice Presidente Quaini ed il Segretario Grosso presentarono all'Assemblea come invitato dal Comitato Direttivo il chiarissimo Professore Ragioniere Ercole Carletti Presidente dell'Associazione Impiegati Municipali, il quale spiegò con modi persuasivi la Costituzione della nuova Associazione fra i Salariati Comunali, rilevò i vantaggi che derivano dalla formazione dell'esteso sodalizio comprendendo con un riassunto l'azione economica, la tutela Giuridica e l'elevamento morale inclusi nello Statuto dell'Associazione. Arguì che non lungi saranno stretti in un sol fascio tutti i dipendenti del Comune e delle Aziende Pubbliche Locali. Poscia ringraziò gentilmente il Comitato della Sezione per l'interessamento adoperato a pro dell'Associazione. Rispose il Vice Presidente Quaini ed il socio Paludetti porgendo i ringraziamenti a nome di tutti.

L'intervento dell'esimo Professore lasciò grande soddisfazione all'intera sezione che in breve si unirà all'associazione.

— **Cose d'arte.**

La commissione provinciale per la conservazione dei monumenti si riunì ieri in seduta.

Presenziavano i signori: Di Prampero co. sen. Antonino, cav. Gigi de Paoli, Leonardo Liso, prof. Giovanni Del Puppo e il prof. cav. Ing. Pontini. Fungeva da segretario il dott. Oreste Mion.

Fu dato voto favorevole, fra altro, alla posa del ricordo marmoreo al s.n. L. G. Pacifico nella loggia di S. Giovanni e fu dato voto favorevole anche si provveda per il restauro di un quadro del Tiepolo, esistente nella Civica Biblioteca.

— **Proteste e rifiuti.**

I premiati per l'illuminazione di domenica al Redentore, perché la Giunta non trovò di assegnare il primo premio (L. 50), protestarono e rifiutarono il premio loro assegnato.

— **Concerto musicale.**

Questa sera, dalle ore 20.30 alle 22 la Banda del Riceratorio, sotto l'abile direzione dell'ottimo maestro Vittorio Barci eseguirà sotto la Loggia Municipale il programma ieri annunciato.

— **In risse.**

Il dott. Faioni visitò questa mattina Anita Bisoffi fu Carlo di anni 23, casalinga, per contusioni ed echimosi in corrispondenza della superficie esterna della coscia di destra, riportata in altero.

— **Furto.**

Ignoti penetrati nell'abitazione di certo Giovanni Pozzo della frazione di Planis, da un diretto aperto, rubarono due orologi d'argento del complessivo valore di lire 30.

Nel mondo scolastico.

R. Istituto Tecnico.

I premiati.

Corso I. — Altoré Vittorio, monzono Giuseppe speciale in disegno, Lombardi Giuseppe idem, Felicità Emilio idem, Crestani Urbano idem, Hoffmann Enrico idem.

Corso II. — Sez. fisico-matematico. Caldana Domenico premio di 2.º grado. Corso III. — Fisco matematico — Saporita Leone premio di 2.º grado.

Corso III. — Sez. agrimensura. — De Cilla Carlo premio di 2.º grado, Mazzoli Raffaele monzono onorevole in costruzioni e geometria descrittiva.

Corso III. — Sez. industriale. — Chittaro Guido monzono onorevole generale; Gale Edmondo mezz. onorevole in mercantile o chimica.

Corso III. — Sez. Commercio ragioneria. — Del Pra Gino mezz. onorevole in chimica. Degli Uomini Giuseppe mezz. onorevole in italiano. Gentili Felice id. in chimica. Gobessi Carlo idem.

Corso IV. — Licenza. Sez. fisico matematico. — Aprilis Napoleone premio di 2.º grado, Binovi Sergio idem, Carulli Natale mezz. onorevole in chimica e disegno, Parascandolo Domenico idem.

Corso IV. — Licenza. Sez. Agrimensura. — Costantini Carlo premio di 2.º grado. De Toni Giacomo mezz. onorevole in chimica e costruzioni, Ornaveto Cesare premio di 2.º grado, Lorenzetti Pietro mezz. onorevole in chimica e costruzioni, Santin Enrico mezz. onorevole generale.

Corso IV. — Licenza. Sez. commercio ragioneria. — Celotti Antonio mezz. onorevole in scienza delle finanze e statistica. De Gasperi Luigi premio di 2.º grado, Facini Luigi idem, Larocea Nicola mezz. onorevole in diritto, scienza delle finanze e statistica, Savio Arnaldo premio di 2.º grado, Siccardi Emilio idem.

Errata-corrige. — Il proto omisse ieri di comporre il nome del sig. Nicola Larocea licenziato dal corso di ragioneria; compose anche Pietro Colliani in vece di Pietro Coccani pure licenziato dal corso di ragioneria.

Corriere giudiziario

CORTE DI ASSISE

L'infanticida, assolta

Presiede il cav. Sommariva. Giudici avv. Solmi e Cano Serra. Pubblico Ministero cav. Randi, cancell. Febeo, Difensore Celotti avv. Fabio.

Lorenzini Genoveffa di Domenico, di anni 21, nubile di Vito d'Asio, è accusata, come dicemmo d'infanticidio.

L'illustre signor Presidente fa levare di testa il fazzoletto all'imputata ed essa presenta una folta e nera capigliatura, veste di nero; è di bassa struttura, ma bene conformata.

Con grande franchezza — risponde a tutte le domande rivoltele. Ad un certo punto il difensore domanda che l'interrogatorio proceda a porte chiuse; ed è accontentato dal Presidente che fa sgombrare la sala.

Risulta che padre della creaturina strozzata è certo Giuseppe Jogna, muratore di Forgaria.

La Lorenzini si dichiara pentita del delitto commesso.

Due soli i testi: Pinarello Giuseppe brigadiere dei carabinieri (attualmente a Clauzetto) che, in seguito a lettera anonima, si recò in casa dell'accusata e l'arrestò; e Ceconi dottor Germanico.

Il cav. Randi sostiene l'accusa e confida che i giurati pronunceranno verdetto di colpeabilità; il difensore Celotti, con una commovente arringa, domanda un verdetto che, pur ammettendo la materialità del fatto, escluda la colpeabilità.

E il verdetto, dopo replica del cav. Randi e controreplica dell'avv. Celotti con otto voti contro quattro, accoglie la tesi del difensore; si che la Genoveffa Lorenzini è dichiarata assolta, e scarcerata immediatamente. Essa se ne va col padre, che aveva assistito al dibattimento.

TRIBUNALE.

I piselli della Cucina economica.

Nell'ultima assemblea annuale della Cucina economica popolare, il presidente sig. Giovanni Gambierasi informava di una denuncia da lui presentata contro certo Luigi Salerni mediatore, al quale aveva pagato L. 54 per due quintali di piselli secchi acquistati per conto della Cucina economica dalla ditta E. Corinaldi di Venezia. Il Salerni incassò l'importo, ma non lo versò alla ditta, informava il sig. Gambierasi; tanto che questa ripeteva da lui il pagamento.

Ieri si svolse il relativo processo. Furono escusi i testimoni Brava Alessandro e Gambierasi; si arrivò fino alla requisitoria, finita con la proposta di condanna per truffa a 25 giorni di reclusione e 100 lire di multa avanzata dal rappresentante il Pubblico Ministero dott. Torresini.

Ma in quel punto rientrò nell'aula il sig. Gambierasi con in mano un foglio di carta bollata da L. 120 per fare il recesso della querela.

Presidente (al sig. Gambierasi): Badi ch'ella firma in bianco e su carta bollata.

Gambierasi. Firmo in presenza del Tribunale.

L'avv. Levi, difensore, parla brevemente in favore dell'accusato.

Il Tribunale assolve il Salerni e condanna il sig. Gambierasi nelle spese del processo.

Comune di Rivignano.

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso, ai seguenti posti di insegnante in queste scuole comunali:

- 1. Scuola inferiore maschile (classi II, e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'anno stipendio di L. 900.
- 2. Scuola inferiore femminile (classi II, e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'anno stipendio di L. 800.
- 3. Scuola mista nella frazione di Arlis, con lo stipendio di L. 900.
- 4. Scuola mista nella frazione di Flambruzzo, con lo stipendio di L. 900.

Gli stipendi sono pagabili in rate mensili posticipate. Le domande in carta da bollo da cent. 00 dovranno essere corredate dai documenti di rito. La nomina seguirà con le norme dettate dalla legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Rivignano, 11 giugno 1905.
Il Sindaco
Cav. Giacomo Gori
Visto: il R. Ispettore Scolastico
L. Venturini

ULTIMA ORA.

I congressi di Mosca.

MOSCA, 19. Il congresso degli zestovos si aprirà domattina, alle 11. I giornalisti furono autorizzati ad assistervi.

Il governatore ha ordinato la sospensione della conferenza di trentotto società industriali e commerciali che discutevano questioni politiche; la conferenza però è continuata, fu approvato il programma del congresso degli zestovos.

Inchieste... e miseria a Odessa.

ODESSA, 19. Il generale Golovin proveniente da Pietroburgo è giunto oggi per fare un'inchiesta sulle cause e conseguenze dei recenti di sordini.

Numerose famiglie israelite emigrano giornalmente nell'Argentina, nell'Inghilterra, negli Stati Uniti, specialmente causa la penuria degli affari dopo i disordini.

La politica internazionale e la Macedonia

LONDRA, 19. Camera dei lordi. Newton propone di non rinnovare il mandato agli agenti russo ed austro-ungarico nella Macedonia. L'aula riconosce la situazione nella Macedonia non soddisfacente, sebbene migliorata; le potenze estere interessate proposero di comune accordo l'8 maggio le riforme finanziarie da applicarsi sotto il controllo internazionale; la forza ha rifiutato. Le potenze insistettero. Il mandato degli agenti non è necessariamente rinnovabile ad infinitum, anzi, mille ragioni esistono di venire alla scadenza dei due anni, a togliere alla Russia all'Austrungheria la posizione speciale che loro si accorderà. Ad ogni modo, l'Inghilterra intende continuare agire di concerto alle altre potenze.

La grave situazione ungherese.

BUDAPEST, 19. Il comitato dirigente della opposizione coagulata ha pubblicato una risposta alla circolare diretta dal ministro Taiservary ai municipi per avvertirli che il Governo avrebbe annullate le loro deliberazioni di non prestarsi alla esazione delle imposte. La circolare dice che il Gabinetto Taiservary non è legale, ma che anzi è contrario alla costituzione. Perciò, soggiunge, è doveroso impedire a tale Governo di esercitare la sua azione ed i municipi fanno il loro dovere, conforme ai diritti della Costituzione, rifiutando, di intervento nella discussione delle imposte e nelle operazioni di reclutamento dell'esercito, finché non attendano l'approvazione della Camera.

Lui Montico, gerente responsabile.

In Poffabro

è aperta la

Fonte Giulia

(Gabinetto idroterapico e stazione climatica — Bagni — Docce — Cura del latte — Massaggio — Gite alpine — Servizio medico permanente).

Per informazioni rivolgersi al Dott. ITALICO CASSINI «Albergo al Carradore».

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei giganti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito al Caffè della Nave.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE

VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE DI VETRO d'ogni sorta
Cathedral per Chiesa a Vetrate
Lastroni rigati per tette
CRISTALLI DI VETTRINA
Specchi e Specchiere
Per partite PREZZI SPECIALI

Articoli per illuminazione
Lampade Acetilene
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti di Cocco
PERSIANE
PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Vendesi in Enemonzo (Carnia) (Carnia) in favorevole posizione splendida e salubre, con braida amena e fruttifera. — Per informazioni rivolgersi al notaio dott. Zanotti, Udine.

Negozi coloniali
Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che con il giorno primo luglio ha assunto il negozio coloniali del signor Antonio Chiaruttini in Viale Venezia N. 18 Udine. Spera il favore del pubblico per gli verrà meno, egli continuerà con solerzia e premura a condurre il detto esercizio.
Pesante Augusto.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Affittasi per 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzino ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Caneiani e Cremese che per tale opera si trasferirà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Tereni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove. Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermacigido Novelli, Udine, via Savorgnana N. 11.

Vendesi od affittasi in Tomba di Meretto al sig. A. G. Cristofori.

D'affittare due stanze pianeggianti per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunci.

D'affittare a Villalta una casa per villeggiatura in prossimità della stazione tranviaria. Rivolgersi per informazioni alle sorelle Ceschia, Villalta.

Ottima occasione Per cessazione di industria vendesi buone condizioni alambicco quasi nuovo ultimo sistema a contatore. Rivolgersi al sig. Giacomo Balini in Vergnacco (Reana).

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie interne e Nervose Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatenuovo n. 4.

Malattie dello stomaco e vie digerenti
D. SELMI - Sacile
Ambulatorio chirurgico e consultazione tutti i giorni, meno i mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Stabilimento Fotografico GEMONA G. Di Piazza
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Emilio Galanda in Piazza Vitt. Em. (trovosi vendibile)
L'Acqua pudia di Lussnitz.

TERRAZZE e PORCELLANE
Articoli per Regali
Vetriere e Cristallerie
Damigiane - Bottiglie
TURACCIOLI

Lettere di Vetro e Porcellane per insegne e Vettrine
PLACCHE SMALTATE per infrazzi sulle porte
POSATERIE
in PREFORMA - Alpacca - Cristallo

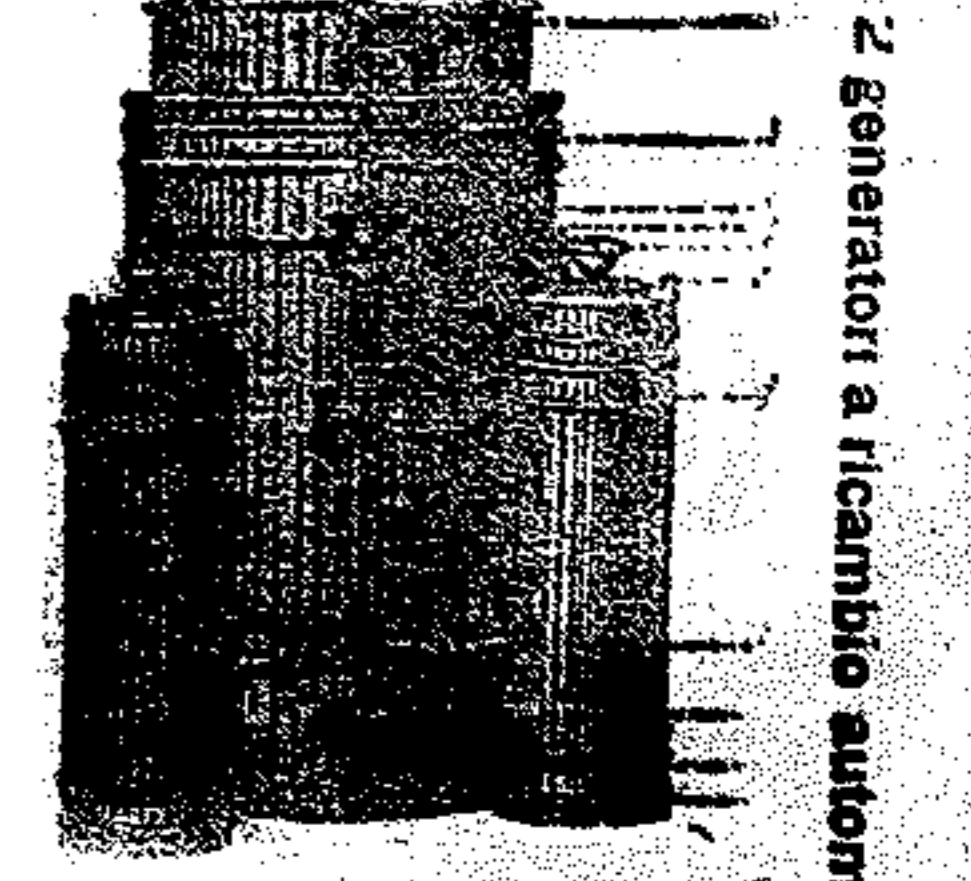
MILANO
Prov. di Padova — Staz. Ferr.
Stabil. Hôtel "OROLOGIO,"
Stabil. Hôtel "TODESCHINI,"
1 Giugno - 15 Settembre
Celebri Fungature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta Sciatca - Postumi di fratture - Iniezioni, ecc. - Bagni termali a vapore - idroclorici - Massaggio - Ginnastica medica - Trattamento - Cura interna dell'acqua di Montione.
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno
Vicinissima allo Stabilimento Hotel
Orologio recentemente ammobiliata da affittarsi anche a periodi.

Ferpo - China-Bisleri
L'uso di questo Volto la Salute??
liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli acciacchi, i deboli di stomaco.
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERPO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».
14

Acqua di Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

VENEZIA
Moderne Hotel
Danielle Manin
Piazza S. Marco - Racine Orseolo
Luce elettrica - Ascensori - Lattine - Automobili alla stazione.
Ogni camera di L. 2,50 in più.
Salotto-Estensione campionario per Viaggiatori di Commercio.
Egidio Colombo di Milano.

Ing. C. Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Telefono 1-52 - Udine - Via Manin



Massima sicurezza e semplicità
IMPIANTI COMPLETI
GARANZIA DUE ANNI
Traslocato in casa propria via Feltrina N. 2.

CESARE CRACCO
Dentistico
Direzionale medico-chirurgico
Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrimovibili
Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.
Estrazione senza dolore.
(Scuola americana)
Banco - Via Garzona N. 36 - Unum
Banco - Canale dopo guerra stabilimento.

Giuseppe Lavarini UDINE
Piazza Vittor. Emanuele UDINE

Grande assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. — 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

✕ Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza ✕



SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta o polvere)
del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle Istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pieno raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Stabilimento estivo
Hilmteich
VAL DI ROSE presso GORIZIA

Il più bello ed incantevole soggiorno estivo nei dintorni di Gorizia con servizio inappuntabile di Caffè-Restaurant; tutte fresche a tutte le ore, cucina eccellente. Camere arlose e elegantemente ammobigliate, sala da giuoco, da pranzo, da conversazione con pianoforte, ecc. ecc.

Passeggiate ombrose nel bosco e parco bellissimo. Lago con barche, padiglione per la musica il tutto appartenente al proprietario.

Aria profumata e salubre — escursioni bellissime — vista stupenda.

Il più bel ritrovo nella vicinanza di Gorizia - - - -

FRANCESCO WANER proprietario

Prezzi miti

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnate, idratate per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Gli e grassi per macchine, grassi d'adesione per leghe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Gran Premio all'Esposizione Nazionale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA

L. e R. Fornitori della Corte austro-ungarica - R. Fornitori della Corte Prussia e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in KÖNIGSBURG presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Usato da più di 40 anni nelle grandi spedizioni civili e militari per l'efficace prima e rinvigore dopo forti strapazzi, e giudezza del tendino, ecc. - rende atto il cavallo a prestare impetosi e tanti servizi nel training, e quindi soltanto se ne parla in tutto il mondo.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo solidificato.

C. LLO DUPRÉ & C.
BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " " 20 " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " 0.80

SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . , 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

TIPOGRAFIA EDITRICE
Domenico Del Bianco

PUBBLICA:

Il Giornale "La Patria del Friuli" il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.

Il periodico storico folkloristico "Le Patrie Friulane", che contano già XVII anni di vita.

Testi scolastici - Opuscoli elegantissimi viste di storia - libri d'ogni genere.

Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.

Assume legature di libri e registri in genere

Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.

UDINE
Via della Posta N. 42

Logolo Francesco
Callista provetto

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ESIGERE LA GENUINE
2 o 3 al giorno

PILLOLE
DI **BLANGARD**

ANEMIA
LEUCORREA RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE

SCIROPPO

1 o 3 cucchiaini al giorno.
Etichetta verde - o Firma

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Meroatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI - OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe

Valigie per Stacche Bupatti

Si coprono tutti vecchi d'ombrello e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi micidissimi.

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZAINICI
BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.

Trovati presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. F. e Fabris Angelo